

## db Advisory Multibrands, SICAV

2 Boulevard Konrad Adenauer  
1115 Lussemburgo  
R.C.S. Lussemburgo B 167.637  
(il "fondo")

### AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il fondo e i relativi comparti sopracitati entreranno in vigore, a partire dal 17 novembre 2023 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

#### I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo

##### o **Aggiornamenti a seguito della circolare CSSF 22/811**

###### • Attività di gestione degli OIC

Al fine di riflettere i requisiti della circolare CSSF 22/811 sugli amministratori di OIC datata 16 maggio 2022, il Prospetto verrà aggiornato dividendo l'attività di gestione degli OIC in tre funzioni principali:

- (1) funzione di tenuta dei registri,
- (2) funzione di calcolo e contabilità del NAV,
- (3) funzione di comunicazione con i clienti.

La Società di gestione può, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, delegare singole funzioni a terze parti. Il Prospetto informativo ora contiene informazioni sull'entità del supporto che la Società di gestione riceve da terze parti designate per le funzioni sopracitate.

La Società di gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi saranno modifiche rispetto alla precedente gestione del fondo.

###### • Principi contabili

I principi contabili per il calcolo del valore patrimoniale netto e per la predisposizione dei rendiconti finanziari annuali del fondo saranno descritti nel Prospetto informativo. Al fondo saranno applicati i principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo (LUX GAAP).

###### • Protezione dei dati

Le informazioni sull'archiviazione e l'elaborazione dei dati personali degli investitori ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) saranno aggiornate.

##### o **Aggiornamento in relazione all'Agente di prestito titoli**

La Società di gestione ha nominato DWS Investment GmbH come agente di prestito titoli per il fondo. Le sezioni "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (transazioni di finanziamento tramite titoli)" e "Costi e servizi ricevuti" nella sezione generale del Prospetto informativo vengono specificate nel seguente modo:

- a) Sezione "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (transazioni di finanziamento tramite titoli)"

<b>Prima della Data di entrata in vigore</b>	<b>A decorrere dalla Data di entrata in vigore</b>
Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (transazioni di finanziamento tramite titoli) (...) La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, la preparazione e l'implementazione di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (Agente di prestito titoli).	Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (transazioni di finanziamento tramite titoli) (...) La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, la preparazione e l'implementazione avviare, preparare ed <b>eseguire</b> operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) <b>per conto del fondo</b> (Agente di prestito titoli).

b) Sezione “Costi e servizi ricevuti”

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>13. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>Per le operazioni di pronti contro termine inverse semplici, ossia quelle che non vengono utilizzate per reinvestire la garanzia in contanti ricevuta nell'ambito di un'operazione di prestito titoli o di un accordo di riacquisto, il rispettivo comparto trattiene il 100% dei ricavi lordi, al netto dei costi di transazione che tale comparto versa a un fornitore di servizi esterno come costi diretti.</p> <p>La Società di gestione è una parte correlata a DWS Investment GmbH.</p> <p>Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso di utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo verrà opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà fino al 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterà almeno il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dalla percentuale massima del 30%, la Società di gestione tratterà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi per la gestione di operazioni e garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) verrà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>	<p>13. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'implementazione nell'avvio, la preparazione e l'esecuzione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>Per le operazioni di pronti contro termine inverse semplici, ossia quelle che non vengono utilizzate per reinvestire la garanzia in contanti ricevuta nell'ambito di un'operazione di prestito titoli o di un accordo di riacquisto, il rispettivo comparto trattiene il 100% dei ricavi lordi, al netto dei costi di transazione che tale comparto versa a un fornitore di servizi esterno come costi diretti.</p> <p>La Società di gestione è una parte correlata a DWS Investment GmbH.</p> <p>Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso di utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo verrà opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà fino al 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterà almeno il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dalla percentuale massima del 30%, la Società di gestione tratterà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi per la gestione di operazioni e garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) verrà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, la preparazione e l'esecuzione implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>

o **Aggiornamento relativo alla considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

La strategia per considerare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento terrà ora conto anche dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento</p> <p>Nelle proprie decisioni di investimento, la gestione del comparto considera, oltre ai dati finanziari, i rischi di sostenibilità. Questa considerazione si applica all'intero processo di investimento, sia nell'analisi fondamentale degli investimenti che nel processo decisionale.</p> <p>Nell'analisi fondamentale, i criteri ESG vengono valutati in particolare a livello di mercato interno. Inoltre, tali criteri vengono integrati in qualsiasi ulteriore ricerca sugli investimenti, incluse l'identificazione delle tendenze globali della sostenibilità e le problematiche e le sfide ESG rilevanti dal punto di vista finanziario.</p> <p>Nella valutazione sono inclusi i rischi che possono</p>	<p><b>Considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b></p> <p><b>Oltre ai consueti dati finanziari, la Società di gestione e la gestione del comparto, quando prendono decisioni di investimento, considerano anche i rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità.</b></p> <p><b>La gestione del comparto effettua le proprie considerazioni in base a un'analisi fondamentale integrata ESG che comprende l'identificazione di tendenze di sostenibilità globali e di argomenti e problematiche ESG rilevanti dal punto di vista finanziario, in particolare nell'analisi interna degli emittenti.</b></p>

<p>derivare dalle conseguenze del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, innanzitutto, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO o i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.</p> <p>Per prendere in considerazione i criteri ESG, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno che incorpora dati ESG ricavati da altre società di ricerca, da fonti pubbliche nonché dalle proprie valutazioni.</p> <p>Gli investimenti effettuati in base a un'analisi fondamentale con criteri ESG integrati continueranno a essere monitorati anche dal punto di vista ESG. Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate, ad esempio, per quanto riguarda una migliore governance aziendale e una maggiore considerazione dei criteri ESG (ad esempio esercitando il diritto di voto e altri diritti degli azionisti).</p> <p>Se il metodo di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento differisce dall'approccio descritto in precedenza, la sezione specifica del Prospetto informativo specificherà il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per integrare i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</p>	<p><b>A questo scopo</b>, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno <b>basato su dati provenienti da alcuni fornitori di dati ESG</b>, fonti pubbliche e <b>valutazioni interne</b>. <b>Le valutazioni interne tengono conto, tra l'altro, dei futuri sviluppi ESG previsti di un emittente, della plausibilità dei dati per quanto riguarda eventi passati o futuri, della disponibilità di un emittente a impegnarsi in un dialogo su questioni ESG e delle decisioni di emittente su questioni ESG.</b></p> <p><b>La considerazione ha luogo nell'ambito del rispettivo processo di investimento. Gli investimenti vengono costantemente monitorati per quanto riguarda lo sviluppo di rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella misura prevista per il rispettivo comparto.</b></p> <p>Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate per quanto riguarda le <b>buone pratiche di governance e di governance sostenibile nell'ambito del framework di impegno esteso.</b></p> <p><b>Inoltre, in particolare quei rischi che potrebbero derivare dall'impatto del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale sono soggetti a una revisione speciale con l'uso dell'analisi fondamentale integrata con ESG e dei processi per il monitoraggio dei rischi di sostenibilità.</b> Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, <b>in particolare</b>, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO, i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle <b>imprese</b> multinazionali.</p> <p><b>Qualora il metodo per la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la rispettiva sezione specifica del Prospetto informativo o l'allegato a tale Prospetto informativo ("Informazioni precontrattuali") renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.</b></p>
--	--

o **Aggiornamento della strategia degli haircut**

La strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia ("strategia degli haircut") verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>Politica di garanzia per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...)</p> <p>VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo della controparte. Se la garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo della garanzia di una determinata percentuale ("haircut"), che assorbirà le fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, una garanzia in contanti non è soggetta a haircut.</p>	<p>Politica di garanzia per le operazioni sui derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>(...)</p> <p>VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo della controparte. Se la garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo della garanzia di una determinata percentuale ("haircut"), che assorbirà le fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e della garanzia. In generale, una garanzia in contanti non è soggetta a haircut.</p>

Il criterio di sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di operazioni su derivati OTC o di operazioni su tecniche di gestione efficiente del portafoglio un paniere di garanzie con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

VII. La Società d'investimento persegue una strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia ("strategia degli haircut").

Gli haircut applicati alla garanzia si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte,
- b) la liquidità della garanzia,
- c) la relativa volatilità del prezzo,
- d) la solvibilità dell'emittente,
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,
- f) situazioni di mercato estreme, e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, la garanzia ricevuta in relazione a operazioni su derivati OTC è soggetta a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con rating eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un rapporto di "overcollateralization" (sovradimensionamento della garanzia) pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un rapporto di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:

Operazioni su derivati OTC

Rapporto di "overcollateralization" da 102% a 133%

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito della controparte e della garanzia può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la credibilità della controparte. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:

Operazioni di prestito titoli

Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%

Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%

Il criterio di sufficiente diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di operazioni su derivati OTC e di operazioni su tecniche di gestione efficiente del portafoglio, **operazioni di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine (inverse)** un paniere di garanzie con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

**In deroga al sottoparagrafo precedente, il comparto può ricevere fino al 100% delle proprie garanzie in titoli e strumenti del mercato monetario derivanti da diverse emissioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, dalle rispettive autorità locali, da uno stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che il comparto detenga titoli derivanti da almeno sei diverse emissioni e che i titoli derivanti da ogni singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.**

VII. La Società d'investimento persegue una strategia di valutazione degli haircut applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia ("strategia degli haircut").

**La garanzia sarà valutata, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto degli sconti adeguati che saranno determinati in base alla strategia degli haircut. La politica degli haircut tiene conto di una serie di fattori, a seconda della natura della garanzia ricevuta, come l'affidabilità creditizia dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, ove applicabile, l'esito delle prove di stress di liquidità effettuate dal Fondo in condizioni di liquidità normali ed eccezionali. In genere, non verrà applicato alcun haircut alle garanzie in contanti.**

**Applicando la strategia degli haircut, la Società d'investimento richiede una collateralizzazione alle sue controparti. Fatta salva specifica indicazione contraria nelle sezioni speciali del comparto, i rapporti di collateralizzazione applicabili a ciascun comparto sono i seguenti:**

Rapporto di collateralizzazione per	almeno
<b>Contanti</b>	<b>100%</b>
<b>Reddito fisso (a seconda del rating del credito e del tipo di strumento)</b>	<b>102%</b>
<b>Azioni (a seconda della liquidità)</b>	<b>104%</b>
<b>ETF</b>	<b>102%</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	<b>104%</b>

**La tabella di cui sopra relativa alla collateralizzazione è applicabile alle garanzie ricevute in relazione alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse), nonché alle operazioni su derivati OTC.**

Gli haircut applicati alla garanzia si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte,
- b) la liquidità della garanzia,
- c) la relativa volatilità del prezzo,
- d) la solvibilità dell'emittente,
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,
- f) situazioni di mercato estreme, e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, la garanzia ricevuta in relazione a operazioni su derivati OTC è soggetta a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con rating eccellente.

<p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p>	<p>Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un rapporto di "overcollateralization" (sovradimensionamento della garanzia) pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un rapporto di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni su derivati OTC</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" da 102% a 133%</p> <p>Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito della controparte e della garanzia può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la credibilità della controparte. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:</p> <p>Operazioni di prestito titoli</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" richiesto per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%</p> <p>Rapporto di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%</p>
<p>VIII. Gli haircut applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procederanno quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicheranno margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzia.</p>	<p>VIII. Gli haircut applicati vengono controllati <b>l rapporti di collateralizzazione applicati vengono controllati</b> regolarmente, almeno una volta l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procederanno quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore della garanzia già concessa risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, la controparte fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicheranno margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio e di mercato inerenti alle attività accettate come garanzia.</p>

o **Modifiche alla sezione "7. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione"**

Nell'ambito della sezione 7 "Calcolo del valore patrimoniale netto per azione", il Prospetto informativo verrà aggiornato per quanto riguarda i principi di valutazione e sarà ulteriormente integrato con un paragrafo contenente descrizione del processo di valutazione degli attivi determinato dalla Società di gestione nell'ambito della governance aziendale:

<p><b>7. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione</b> (...)</p> <p>b) Il valore del patrimonio netto della Società d'investimento detenuto in ogni rispettivo comparto è determinato in base ai seguenti principi:</p> <p>(i) I titoli <b>e gli strumenti del mercato monetario</b> quotati in borsa vengono valutati all'ultimo prezzo disponibile <b>pagato</b>.</p> <p>(ii) I titoli <b>e gli strumenti del mercato monetario</b> non quotati in borsa ma negoziati in un altro mercato regolamentato <b>dei titoli organizzato</b> vengono valutati a un prezzo che non è inferiore al prezzo bid né superiore al prezzo ask <b>alla data di al momento della valutazione</b> e che la Società di gestione considera il miglior prezzo a cui i titoli possono essere venduti.</p> <p>(iii) Nel caso in cui tali prezzi non siano in linea con le condizioni di mercato, o per titoli <b>e strumenti del mercato monetario</b></p>
---

diversi da quelli di cui ai precedenti punti (a) e (b) per i quali non esistono prezzi fissi, tali titoli e strumenti del mercato monetario, nonché tutte le altre attività, verranno valutati al valore corrente di mercato determinato in buona fede dalla Società di gestione, seguendo principi di valutazione generalmente accettati verificabili dai revisori.

(iv) **Le liquidità** vengono valutate al rispettivo valore nominale più gli interessi.

(v) I depositi a termine possono essere valutati al loro valore di rendimento se esiste un contratto tra la Società d'investimento e l'istituto di credito il **depositario** che prevede che questi depositi a termine possano essere ritirati in qualsiasi momento e che il loro valore di rendimento sia pari al valore realizzato.

(vi) Tutte le attività denominate in valuta estera **diversa da quella del comparto** vengono convertite nella valuta di comparto del comparto all'ultimo tasso medio di cambio.

vii) **I prezzi dei derivati utilizzati dal comparto saranno fissati secondo la modalità consueta, verificabile da parte dei revisori e soggetta a esame sistematico. I criteri specificati per il calcolo dei prezzi dei derivati rimarranno in vigore per la durata di ogni singolo derivato.**

viii) **I credit default swap vengono valutati secondo le normali pratiche di mercato al valore attuale dei flussi di cassa futuri, dove tali flussi vengono adeguati per tenere conto del rischio di default. Gli interest rate swap vengono valutati al rispettivo valore di mercato, che è determinato in base alla curva dei rendimenti di ciascuno swap. Gli altri swap vengono valutati a un valore di mercato adeguato, determinato in buona fede secondo metodi di valutazione riconosciuti, specificati dalla Società di gestione e approvati dal revisore del fondo.**

ix) **Le azioni/unità di fondi target contenute nel comparto vengono valutate all'ultimo prezzo di riscatto disponibile che è stato determinato.**

(...)

h) **La Società di gestione ha adottato, nell'ambito della propria governance, politiche e procedure adeguate per garantire l'integrità del processo di valutazione e per determinare il valore equo delle attività gestite.**

La valutazione delle attività è in ultima analisi regolata dall'organo direttivo delle Società di gestione, che ha istituito comitati per la determinazione dei prezzi che si assumono la responsabilità della valutazione. Ciò include la definizione, l'approvazione e la revisione periodica dei metodi di determinazione dei prezzi, il monitoraggio e il controllo del processo di valutazione e la gestione dei problemi relativi alla determinazione dei prezzi. Nel caso eccezionale in cui un comitato per la determinazione dei prezzi non riesca a prendere una decisione, il problema potrà essere sottoposto al consiglio di amministrazione della Società di gestione o al consiglio di amministrazione della Società d'investimento per la decisione finale. Le funzioni coinvolte nel processo di valutazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dalla funzione di gestione del portafoglio.

I risultati della valutazione vengono ulteriormente monitorati e verificati in termini di coerenza nell'ambito del processo di determinazione dei prezzi e di calcolo del valore patrimoniale netto da parte dei team interni responsabili e dei fornitori di servizi coinvolti.

## **II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo**

- Per i fondi **db Advisory Multibrands – AMUNDI ESG Balanced, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Global Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution, db Advisory Multibrands – Nordea Sustainable Global Stars, db Advisory Multibrands – Pictet Thematic New Trends, db Advisory Multibrands – PIMCO Euro Debt Solution e db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution**

La descrizione dettagliata della strategia ESG sarà rimossa dalla sezione specifica del Prospetto informativo e sarà ora inclusa solo nelle informazioni precontrattuali ai sensi dell'articolo 14 (1) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("Informazioni precontrattuali") allegate al Prospetto informativo.

- Per i comparti **db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Global Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities e db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution**

La metodologia di valutazione ESG di DWS, al fine di raggiungere le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, sarà aggiornata e integrata nel seguente modo:

- a) Per il comparto **db Advisory Multibrands - DWS StepIn Global Equities Evolution**

### **Modifica della metodologia di valutazione ESG di DWS**

#### **Metodologia di valutazione ESG di DWS**

Il comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• **Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS**

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• **Valutazione normativa DWS**

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Sono escluse dall'investimento le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F").

• **Stato di Freedom House**

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi etichettati come "non liberi" da Freedom House sono esclusi dall'investimento.

• **Esposizione a settori controversi**

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 10% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Estrazione di carbone e generazione di energia basata sul carbone: 25% minimo
- Estrazione di sabbie bituminose: 5% minimo

Il comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole imprese/aree geografiche.

• **Esclusioni applicate da DWS per armi controverse**

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

• **Valutazione DWS degli Use of proceeds bond**

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social

bond o sustainability bond. Inoltre, viene verificato il rispetto di un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le relative obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

Gli emittenti vengono esclusi in base ai seguenti criteri:

- emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House;
- imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F");
- imprese coinvolte nel settore delle armi controverse; oppure
- imprese con piani di espansione del carbone identificati.

#### • **Valutazione DWS dei fondi target**

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

#### • **Classi di attivi senza valutazione ESG**

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

#### **Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)**

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

Il comparto non prenderà più in considerazione i seguenti indicatori dei principali effetti negativi di cui all'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR):

- Impronta di carbonio (n. 2)
- Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti (n. 3)

- b) Per i comparti **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Future Trends**, **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Global Equities** e **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities**

### **Modifica della metodologia di valutazione ESG di DWS**

#### **Metodologia di valutazione ESG di DWS**

Il comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG di DWS interna, indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione. La metodologia di valutazione ESG di DWS è basata sul database ESG di DWS, che utilizza dati provenienti da diversi fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per giungere a ricavare punteggi complessivi. Le valutazioni interne tengono conto di fattori quali gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG.

Il database ESG di DWS ricava punteggi codificati nell'ambito di diversi approcci di valutazione descritti più dettagliatamente di seguito. I singoli approcci di valutazione sono basati su una scala che va dalla lettera "A" alla lettera "F". Ogni emittente riceve uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto

della scala e "F" che rappresenta il punteggio più basso. Nell'ambito di altri approcci di valutazione, il database ESG di DWS fornisce valutazioni separate tra cui, ad esempio, quelle relative ai ricavi ottenuti da settori controversi o il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse. Se il punteggio di un emittente in un approccio di valutazione è ritenuto insufficiente, al comparto viene vietato di investire in tale emittente o attività anche se in generale sarebbe idoneo secondo gli altri approcci di valutazione.

Per valutare se gli emittenti o le attività rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e se le imprese in cui vengono effettuati investimenti applicano buone pratiche di governance, il database ESG di DWS utilizza, tra gli altri, i seguenti approcci di valutazione:

• **Valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS**

La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico e di transizione eccessivo (ovvero con un punteggio "F").

• **Valutazione normativa DWS**

La valutazione normativa DWS valuta il comportamento delle imprese, ad esempio nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle norme e dei principi internazionali generalmente accettati. La valutazione normativa DWS esamina, ad esempio, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli impatti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione considera le violazioni delle norme internazionali summenzionate. Queste vengono valutate utilizzando dati provenienti da fornitori di dati ESG e/o altre informazioni disponibili, come gli sviluppi futuri previsti di queste violazioni, nonché la volontà dell'azienda di avviare un dialogo su decisioni aziendali correlate. Sono escluse dall'investimento le imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F").

• **Valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite**

Oltre a quanto affermato per la valutazione normativa DWS, vengono escluse le società se direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

• **Valutazione DWS della qualità ESG**

La valutazione DWS della qualità ESG distingue tra società ed emittenti sovrani.

Per le società, la valutazione DWS della qualità ESG consente un confronto tra gruppi di pari sulla base del consenso incrociato tra i fornitori sulla valutazione ESG complessiva (approccio best-in-class), ad esempio per quanto riguarda la gestione dei cambiamenti ambientali, la sicurezza dei prodotti, la gestione del personale o l'etica aziendale. Il gruppo di pari per le società è costituito da soggetti appartenenti allo stesso settore di attività. Le società che in questo confronto ottengono un punteggio più alto ricevono un punteggio migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono un punteggio peggiore. Sono escluse dall'investimento le società con il punteggio più basso rispetto al relativo gruppo di pari (ovvero un punteggio "F").

Per gli emittenti sovrani, la valutazione DWS della qualità ESG valuta un paese in base a numerosi criteri ESG. Gli indicatori degli aspetti ambientali sono, ad esempio, la gestione del cambiamento climatico, le risorse naturali e la vulnerabilità a eventi calamitosi. Gli indicatori degli aspetti sociali includono l'atteggiamento nei confronti del lavoro minorile, dell'uguaglianza e delle condizioni sociali attuali. Infine, gli indicatori di buona governance sono costituiti, ad esempio, dal sistema politico, dall'esistenza delle istituzioni e dallo stato di diritto. Inoltre, la valutazione DWS della qualità ESG considera esplicitamente le libertà civili e democratiche di un paese. Gli emittenti sovrani con il punteggio più basso nel confronto con il gruppo di pari (gruppi separati per i paesi più avanzati e per i mercati emergenti) (ovvero un punteggio "F") vengono esclusi dall'investimento.

• **Stato di Freedom House**

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politiche e libertà civili garantite. In base allo stato di Freedom House, i paesi etichettati come "non liberi" da Freedom House sono esclusi dall'investimento.

• **Esposizione a settori controversi**

Sono esclusi gli investimenti in società coinvolte in determinate aree commerciali e attività aziendali in aree controverse ("settori controversi"). Le società vengono escluse dal portafoglio nel seguente modo, in base alla quota sui ricavi totali da loro generata in settori controversi.

Soglie di ricavo per l'esclusione di settori controversi:

- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% minimo
- Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% minimo
- Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% minimo

- Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% minimo
- Produzione di olio di palma: 5% minimo
- Generazione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% minimo
- Estrazione di petrolio greggio: 10% minimo
- Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- Estrazione di carbone: 1% minimo
- Generazione di energia basata sul carbone: 10% minimo
- Estrazione di carbone e petrolio: 10% minimo
- Generazione di energia (e altri utilizzi) da combustibili fossili (escluso il gas naturale): 10% minimo
- Estrazione ed esplorazione di sabbie e scisti bituminosi e servizi correlati: 10% minimo

Il comparto esclude imprese con piani di espansione del carbone, ad esempio ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone, sulla base di una metodologia di identificazione interna.

Le suddette esclusioni relative al carbone si applicano solo al cosiddetto carbone termico, ossia il carbone utilizzato nelle centrali elettriche per la produzione di energia.

#### • Esclusioni applicate da DWS per armi controverse

Sono escluse dall'investimento le imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi nucleari, armi all'uranio impoverito o munizioni all'uranio. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo. Oltre a ciò, sono escluse dall'investimento le società identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di bombe incendiarie contenenti fosforo bianco.

#### • Valutazione DWS degli Use of proceeds bond

Diversamente dagli approcci di valutazione descritti in precedenza, un investimento in obbligazioni di emittenti esclusi è tuttavia consentito se sono soddisfatti i particolari requisiti previsti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social bond o sustainability bond. Inoltre, viene verificato il rispetto di un minimo definito di criteri ESG in relazione all'emittente dell'obbligazione e vengono esclusi gli emittenti e le relative obbligazioni che non soddisfano tali criteri.

Gli emittenti vengono esclusi in base ai seguenti criteri:

- società ed emittenti sovrani che, nella valutazione DWS della qualità ESG, hanno ottenuto il peggior punteggio nel confronto con il gruppo di pari (ovvero un punteggio "F");
- emittenti sovrani classificati come "non liberi" da Freedom House;
- imprese con il peggior punteggio nella valutazione normativa DWS (ovvero un punteggio "F");
- società direttamente coinvolte in una o più controversie molto gravi e irrisolte legate al Global Compact delle Nazioni Unite;
- imprese coinvolte nel settore delle armi controverse; oppure imprese con piani di espansione del carbone identificati.

#### • Valutazione DWS dei fondi target

Il database ESG di DWS valuta i fondi target in conformità con la valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS, la valutazione normativa DWS, la valutazione del rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite, la valutazione DWS di qualità ESG, lo stato di Freedom House e in relazione agli investimenti in società considerate produttrici, o produttrici di componenti chiave, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche (le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo vengono prese in considerazione di conseguenza). I metodi di valutazione dei fondi target sono basati sull'esame dell'intero portafoglio del fondo target, tenendo conto degli investimenti all'interno di tale portafoglio. A seconda del rispettivo approccio di valutazione, vengono definiti criteri di esclusione (ad esempio, soglie di tolleranza) che comportano l'esclusione del fondo target. Di conseguenza, all'interno dei portafogli dei fondi target possono essere presenti attività non conformi agli standard DWS per gli emittenti.

#### • Classi di attivi senza valutazione ESG

Non tutte le attività del comparto vengono valutate tramite la metodologia di valutazione ESG di DWS. Questo vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati su singoli emittenti per il comparto solo se gli emittenti dei sottostanti risultano conformi alla metodologia di valutazione ESG.

I depositi presso istituti di credito non vengono valutati attraverso la metodologia di valutazione ESG di DWS.

**Metodologia di DWS per individuare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR (valutazione degli investimenti sostenibili di DWS)**

Inoltre, per la quota di investimenti sostenibili, DWS misura attraverso la valutazione degli investimenti sostenibili il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Tale valutazione prende in esame i potenziali investimenti in relazione a diversi criteri per concludere se un determinato investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione “Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?”

I comparti prenderanno in considerazione il seguente indicatore dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento sull’informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR):

- Emissioni di gas serra (n. 1)

Non viene più preso in considerazione il seguente indicatore dei principali effetti negativi:

- Emissioni in acqua (n. 8)

- Per i comparti **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Future Trends**, **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Global Equities**, **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities** e **db Advisory Multibrands - DWS StepIn Global Equities Evolution**

La politica di investimento del rispettivo comparto verrà modificata al fine di chiarire l’universo investibile e di raggiungere il target equity ratio contenuto nella politica di investimento:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) In generale, il comparto investirà a livello globale in attivi a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari (“gli attivi a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni (“le azioni”). Gli investimenti in attivi a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti in modo indiretto attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera. (...)	(...) In generale, il comparto investirà a livello globale in attivi a reddito fisso quali titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, strumenti del mercato monetario, depositi bancari e <b>fondi di investimento a reddito fisso</b> (“gli attivi a reddito fisso”), nonché in azioni e/o titoli equivalenti ad azioni e <b>fondi di investimento azionari</b> (“le azioni”). <b>Un fondo con una quota prevalente di reddito fisso si qualifica come fondo di investimento a reddito fisso, mentre un fondo con una quota prevalente di azioni si qualifica come fondo di investimento azionario.</b> Gli investimenti in attivi a reddito fisso e azioni saranno principalmente detenuti <del>in modo indiretto</del> attraverso fondi di investimento. I derivati potranno essere utilizzati ai fini della gestione efficiente del portafoglio, principalmente per coprire i rischi di valuta estera. (...)

Inoltre, per quanto riguarda il comparto **db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends**, la descrizione dei fondi target incentrati su società ben posizionate per trarre vantaggio dalle future tendenze verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) A differenza dei fondi di investimento tradizionali orientati al benchmark, la gestione del comparto persegue un “concetto basato su tendenze future” investendo in fondi incentrati su società ben posizionate per trarre vantaggio dalle tendenze future, come l’innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e sociale, l’impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (“SDG”) e lo sviluppo di infrastrutture. L’obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico. (...)	(...) A differenza dei fondi di investimento tradizionali orientati al benchmark, la gestione del comparto persegue un “concetto basato su tendenze future” investendo in fondi incentrati su società ben posizionate per trarre vantaggio dalle tendenze future, come l’innovazione tecnologica, <del>la sostenibilità ambientale e sociale, l’impatto sugli</del> <b>sviluppi ambientali e sociali</b> , gli obiettivi di sviluppo sostenibile (“SDG”) e lo sviluppo di infrastrutture. L’obiettivo è investire in fondi di investimento con diversi tipi di focus tematico. (...)

Le modifiche apportate alla descrizione fanno seguito all'ulteriore sviluppo dell'interpretazione normativa dei termini "sostenibilità" e "impatto" e saranno effettuate per evitare possibili ambiguità. Le modifiche di carattere terminologico non implicano alcun cambiamento nella strategia di investimento perseguita dal comparto.

- Per i comparti **db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Future Trends, db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Global Equities e db Advisory Multibrands - DWS StepIn ESG Thematic Equities**

I comparti summenzionati non investiranno più in via esclusiva in fondi ESG e SDG di DWS. L'universo di investimento viene ampliato in modo da includere investimenti in fondi target che non si qualificano come fondi ESG o SDG di DWS. Tuttavia, va tenuto presente che la Società di gestione continua a garantire il mantenimento della rispettiva quota impegnata di investimenti ESG e sostenibili.

- Per i comparti **db Advisory Multibrands - Invesco Asia Megatrends, db Advisory Multibrands - JPMorgan Emerging Markets Active Allocation, db Advisory Multibrands - Pictet Multi Asset Flexible Allocation e db Advisory Multibrands - PIMCO Real Asset Inflation Solution**

- **Integrazione delle esclusioni aggiuntive per i comparti classificati in base all'articolo 6 del regolamento SFDR**

La rispettiva politica di investimento sarà aggiornata per quanto riguarda le esclusioni di investimenti ambientali, sociali e di governance aziendale ("ESG"). In futuro verranno esclusi i seguenti investimenti:

- Investimenti in società identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.

Si sottolinea che il suddetto comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

- Per i comparti **db Advisory Multibrands – AMUNDI ESG Balanced, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Global Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution, db Advisory Multibrands – Pictet Multi Asset Flexible Allocation, db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution e db Advisory Multibrands – PIMCO Real Asset Inflation Solution**

- **Chiarimento in merito alle liquidità accessorie**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati è stato incluso nella sezione specifica il seguente chiarimento per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
<p>(...) In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</p> <p>Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p>	<p>(...) <del>In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 49% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</del></p> <p>Il comparto può detenere <b>fino al 20% di</b> liquidità accessorie. <del>come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo.</del><b>In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</b></p>

- Per i comparti **db Advisory Multibrands – Invesco Asia Megatrends, db Advisory Multibrands – JPMorgan Emerging Markets Active Allocation, db Advisory Multibrands – Nordea Sustainable Global Stars, db Advisory Multibrands – Pictet Thematic New Trends, db Advisory Multibrands – PIMCO Euro Debt Solution**

- **Modifica in merito alle liquidità accessorie**

Nella politica di investimento del comparto summenzionato è stata inserita nella sezione specifica la seguente modifica per quanto riguarda il limite di investimento per le liquidità accessorie:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Il comparto può detenere liquidità accessorie come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo.	Il comparto può detenere <b>fino al 20% di</b> liquidità accessorie. <del>come specificato nell'articolo 2 B. (o) della sezione generale del Prospetto informativo.</del> <b>In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.</b>

- Per i comparti **db Advisory Multibrands – AMUNDI ESG Balanced, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Global Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities, db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution, db Advisory Multibrands – Invesco Asia Megatrends, db Advisory Multibrands – Pictet Multi Asset Flexible Allocation e db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution**

- **Modifica del nome dell'indice di riferimento (benchmark)**

Il nome del rispettivo indice di rischio (benchmark) è stato modificato come indicato nella tabella riportata di seguito. Tale modifica riguarda solo il nome dell'indice di riferimento (benchmark), mentre l'indice stesso non ha subito alcuna modifica.

Nome del comparto	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
db Advisory Multibrands – AMUNDI ESG Balanced	25% MSCI AC World Net in EUR, 75% Barclays EuroAgg Corporate	25% MSCI AC World Net in EUR, 75% <del>Barclays</del> <b>Bloomberg</b> EuroAgg Corporate
db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Future Trends	1 anno: 35% MSCI World + 65% Barc Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% Barc Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% Barc Global Agg Corporates TR EUR	1 anno: 35% MSCI World + 65% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR
db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Global Equities	1 anno: 23% MSCI World + 77% Barc Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 41% MSCI World + 59% Barc Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 59% MSCI World + 41% Barc Global Agg Corporates TR EUR 4 anni: 77% MSCI World + 23% Barc Global Agg Corporates TR EUR 5 anni: 95% MSCI World + 5% Barc Global Agg Corporates TR EUR	1 anno: 23% MSCI World + 77% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 41% MSCI World + 59% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 59% MSCI World + 41% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 4 anni: 77% MSCI World + 23% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR 5 anni: 95% MSCI World + 5% <del>Barc</del> <b>Bloomberg</b> Global Agg Corporates TR EUR

db Advisory Multibrands – DWS StepIn ESG Thematic Equities	1 anno: 35% MSCI World + 65% Barc Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% Barc Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% Barc Global Agg Corporates TR EUR	1 anno: 35% MSCI World + 65% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR
db Advisory Multibrands – DWS StepIn Global Equities Evolution	1 anno: 35% MSCI World + 65% Barc Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% Barc Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% Barc Global Agg Corporates TR EUR	1 anno: 35% MSCI World + 65% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR 2 anni: 65% MSCI World + 35% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR 3 anni: 95% MSCI World + 5% <b>Bloomberg Barc</b> Global Agg Corporates TR EUR
db Advisory Multibrands – Invesco Asia Megatrends	10% MSCI World (Sviluppati) Net TR Eur [MSDEWIN] 40% MSCI EM Asia Net TR [MSDEMASN] 20% Bloomberg Barclays Global Treasuries Euro hedged [LGTRTREH] 25% Barclays Emerging Markets Hard Currency Aggregate Euro Hedged – [Indice EMUSTREH] 5% J.P. Morgan Cash Index Euro Currency 3 Month (Indice JPCAEU3M)	10% MSCI World (Sviluppati) Net TR Eur [MSDEWIN] 40% MSCI EM Asia Net TR [MSDEMASN] 20% Bloomberg <b>Barclays</b> Global Treasuries Euro hedged [LGTRTREH] 25% <b>Bloomberg Barclays</b> Emerging Markets Hard Currency Aggregate Euro Hedged – [Indice EMUSTREH] 5% J.P. Morgan Cash Index Euro Currency 3 Month (Indice JPCAEU3M)
db Advisory Multibrands – Pictet Multi Asset Flexible Allocation	40% MSCI World Eur Hedged, 60% Bloomberg Barclays Euro aggregate 3-5y	40% MSCI World Eur Hedged, 60% Bloomberg <b>Barclays</b> Euro aggregate 3-5y
db Advisory Multibrands – PIMCO Global Multi-Credit Solution	50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit ex EM, EUR Hedged 25% JP Morgan ESG Global High Yield Corporate DM, EUR Hedged 25% JP Morgan ESG EMBI Global Diversified, EUR Hedged	50% Bloomberg <b>Barclays</b> Global Aggregate Credit ex EM, EUR Hedged 25% JP Morgan ESG Global High Yield Corporate DM, EUR Hedged 25% JP Morgan ESG EMBI Global Diversified, EUR Hedged

### **Informazioni aggiuntive:**

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito [www.dws.com/fundinformation](http://www.dws.com/fundinformation).

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, ottobre 2023

**db Advisory Multibrands, SICAV**